# ITALIAN LAB ☕

dilireba.aikebaier
Anita giotto

**“ITALIAN LAB”**
**Intervento formativo finalizzato a migliorare la comprensione della lingua italiana e a promuovere strategie di studio efficaci per gli studenti stranieri universitari**

## 1.1 Definizione ambito di applicazione dell’intervento formativo:

Formazione adulti (ambito universitario).

## 1.2 Finalità dell’intervento formativo:

Conoscenza e studio della lingua italiana (livello B2), promuovere delle strategie di studio efficaci a lungo termine per studiare differenti discipline, educare alla diversità e all'interculturalità.
Per i partecipanti questo intervento potrebbe risultare significativo dato l’ampio numero di studenti stranieri presenti all’interno dell’università, i quali spesso presentano delle difficoltà di apprendimento della lingua italiana e di conseguenza non riescono a comprendere i concetti spiegati a lezione: queste difficoltà si riflettono nei momenti di studio e nel momento dell’esame e possono provocare demotivazione e insuccesso scolastico.

## 1.3 Destinatari dell’intervento formativo:

Studenti e studentesse stranieri dell’indirizzo umanistico (Filosofia e Scienze dell'Educazione, Studi Umanistici, Studi Storici) dell’Università degli Studi di Torino, presso Palazzo Nuovo.
*Prerequisiti necessari*: lingua italiana (livello B1). Sono richieste capacità linguistico-comunicative necessarie per usare la lingua italiana con autonomia nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana.

## 1.4 Ambiti disciplinari toccati dal progetto:

Studio della lingua italiana scritta e orale.
*Benefici attesi nella disciplina*: miglioramento del livello B1 della lingua italiana e acquisizione del livello B2, specialmente nella comprensione e nell’utilizzo della grammatica, di fondamentale importanza al fine di studiare le diverse discipline.
Acquisizione di un buon livello di lettura e scrittura: capacità di riconoscere il significato dei diversi vocaboli e sviluppo di competenze riguardo la produzione di testi scritti
Sviluppo dell’abilità di comunicare oralmente in svariati contesti

## 2. Bisogni formativi da cui è scaturito l’intervento:

Attraverso diverse segnalazioni da parte di studenti e studentesse stranieri, abbiamo rilevato numerosi problemi riguardo l'apprendimento delle discipline universitarie con conseguenti rischi di demotivazione e insuccesso scolastico.

## 3. Contesto di applicazione dell'intervento formativo e azioni di coinvolgimento:

L'intervento verrà applicato all'interno di Palazzo Nuovo, Università degli Studi di Torino.
*Soggetti coinvolti nell'intervento formativo*: studenti e studentesse stranieri, studenti volontari italiani, educatori, professore universitario di lingua e letteratura italiana.
*Ruolo in cui sono coinvolti:* gli studenti e le studentesse stranieri saranno i destinatari dell'intervento, il professore di lingua e letteratura italiana si occuperà dell'insegnamento della grammatica italiana, gli educatori avranno un ruolo di tutoraggio. Infine gli studenti volontari parteciperanno nelle sessioni TANDEM.
*Azioni di condivisione e promozione del coinvolgimento attivo dei soggetti:* durante l'arco dei 4 mesi in cui verrà proposto il nostro intervento, baseremo le nostre attività sul metodo TANDEM, un metodo di apprendimento della lingua straniera, che consiste in uno scambio linguistico tra due persone con madrelingua diversa.
*Piano di comunicazione per la pubblicizzazione dell'intervento:* al fine di coinvolgere più studenti possibili, verrà attuata una fase di pubblicizzazione online tramite la pubblicazione delle attività del nostro progetto su gruppi universitari su Facebook interessati all'argomento e la creazione di eventi periodici sulla pagina Facebook e Instagram. Ai soggetti interessati verranno inoltrate email relative alle attività della settimana.
*Eventuali vincoli derivanti dal contesto di applicazione dell'intervento:* per cause legate a fattori culturali e consuetudini differenti, alcuni studenti potrebbero essere impossibilitati a partecipare all'intervento.

## 4. Obiettivi dell'intervento formativo:

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento, l'obiettivo principale sarà l'acquisizione del livello B2 della lingua italiana da parte dei destinatari, che comprenderà le parti relative alla comprensione (ascolto e lettura), al parlato (interazione e produzione orale), allo scritto (produzione scritta).
Inoltre durante l'intervento i destinatari assimileranno le metodologie e le strategie di studio proposte al fine di applicarle nello studio di differenti discipline universitarie. All'interno del gruppo l'obiettivo è promuovere delle buone relazioni, in modo da permettere degli scambi costruttivi con l'altro e incoraggiare anche gli scambi culturali.

| | **COMPRENSIONE** | | **PARLATO** | | **SCRITTO** |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Ascolto** | **Lettura** | **Interazione** | **Produzione orale** | **Produzione scritta** |
| **B2** | Comprende discorsi di una certa estensione e conferenze. È in grado di seguire argomentazioni anche complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare. Capisce la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti di attualità. Riesce a capire la maggior parte dei film in lingua standard. | Comprende articoli, servizi giornalistici, relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesce a comprendere un testo narrativo contemporaneo anche se di una certa lunghezza. | Riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo spontaneo con parlanti nativi. Riesce a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le sue opinioni. | Riesce ad esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano. Sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. | È in grado di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che gli interessano. È capace di scrivere brevi relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Sa scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisce personalmente agli avvenimenti e alle esperienze. |

**Tab. 1 - Descrizione generale delle competenze per il livello B2 (adattato da QCER: 34-35).**

## 5. Strategie formative utilizzate:

Apprendere riassumendo, apprendere attraverso la costruzione di mappe concettuali, apprendere autovalutandosi, apprendere insegnando ai pari.

| ***Strategie per quanto riguarda l'apprendimento*** | ***evidenza*** |
|---|---|
| ***apprendere riassumendo*** | ES=0.5<br>*Il riassunto non serve a scrivere meglio, bensì a comprendere e memorizzare quanto letto. Dole, Duffy, Roehler e Pearson (1991) descrivono il riassumere in questi termini: "il riassumere [...] è spesso confuso con l'individuazione dell'idea principale; riassumere è invece un'attività più ampia, nella quale la determinazione dell'importanza di una o più affermazioni è un'operazione necessaria ma non sufficiente.* |
| ***apprendere costruendo mappa concettuale*** | Reti semantiche (ES=0.43)<br>*Le mappe concettuali si differenziano sia per struttura che per funzione cognitiva dalle mappe mentali, teorizzate da Buzan nel 1993.*<br>*Secondo la sintesi di meta-analisi compiuta da Hattie (2009), l'uso delle mappe concettuali quale strumento per la rappresentazione grafica della struttura dei contenuti di insegnamento registra un Effect Size pari a 0,6: le mappe concettuali, dunque, manifestano complessivamente un alto potenziale di efficacia.* |
| ***apprendere insegnando ai pari (TANDEM)*** | "Educazione interculturale e apprendimento cooperativo : teoria e pratica della educazione tra pari " Giugno 2011 ,Giorgio Chiari<br>*"Negli studi sulle relazioni razziali nei gruppi, gli allievi veni- vano esposti al Cooperative Learning per periodi brevi, sia in termini di numero di ore dedicate ciascun giorno al gruppo cooperativo anziché all'apprendimento a classe intera, sia nella durata dell'esperimento. I sentimenti di mutua fiducia e di gradimento fra allievi di diversi gruppi etnici possono svilupparsi lentamente, così come i sentimenti iniziali di sfiducia e di distanza sociale possono dissolversi lentamente, dando luogo gradualmente a sentimenti più positivi"* |

| | |
|---|---|
| ***apprendere autovalutandosi*** | "Il ruolo dell'autovalutazione come competenza da costruire"<br>lingua e Nuova didattica Anno XLII NO.2, aprile Luciano Mariani<br>*"Il titolo di uno degli ultimi lavori di Gérard De Vecchi (2011) riassume in tre parole lo spirito con cui questo contributo intende affrontare il tema dell'autovalutazione: "Evaluer sans dévaluer". Entrambe le parole chiave di questo titolo fanno riferimento al "valore", ma se da un lato si richiama la necessità di valutare in quanto "estrarre valore" dall'esperienza, dall'altro si sottolinea il contemporaneo rischio di svalutare, cioè di togliere o comunque sminuire il valore delle prestazioni oggetto di giudizio e, soprattutto, delle persone che hanno eseguito quelle prestazioni. "* |

| ***Strategie per quanto riguarda l'insegnamento*** | ***evidenza*** |
|---|---|
| ***utilizzare prodotti multimediali*** | ES=0.98<br>*Si nota come i metodi video interattivi mostrano le evidenze di efficacia maggiori (interactive video methods, ES 0.52 con range di variazione 0.41 - 0.65); seguiti dall'istruzione assistita da computer (computer assisted instruction CAI, ES 0.37 con range 0.08 - 1.05) e dalle simulazioni (simulations, ES 0.33 con range 0.20 - 0.43) (cfr. Landriscina, 2013). Risultati di efficacia sensibilmente inferiori si registrano per l'istruzione programmata (programmed instruction, ES 0.24 con range 0.08 - 0.43); i metodi audio-visivi (audio-visual methods, ES 0.22 con range 0.02 - 0.71); l'apprendimento basato sul Web (web-based learning, ES 0.18 con range 0.14 - 0.24) e la formazione a distanza (distance education, ES 0.09 con range 0.02 - 0.37)* |
| ***dividere in gruppo*** | *"Educazione interculturale e apprendimento cooperativo : teoria e pratica della educazione tra pari " Giugno 2011 ,Giorgio Chiari ,il punto 3 :apprendimento di gruppo e relazione interetniche.* |

| | |
|---|---|
| ***insegnare vocabolario universitario fondamentale (teach high utility academic words)*** | *Teaching students about word parts such as prefixes, suffixes, and root words allows them to use parts of the word that are familiar to determine the meaning of the word (e.g., Kieffer & Lesaux, 2012; Lesaux et al., 2010; Lesaux, Kieffer, Kelley, & Harris, 2014; Vadasy & Sanders, 2015). his strategy can be combined with using context clues so that students are first taught to look for familiar parts of words and predict the meaning and then use context clues to confirm their predictions (e.g., M. F. Graves, August, & Mancilla-Martinez, 2013; Lesaux et al., 2010; Lesaux et al., 2014).* |
| ***fare valutazione formante*** | *"Educazione interculturale e apprendimento cooperativo : teoria e pratica della educazione tra pari " Giugno 2011 ,Giorgio Chiari ,il punto 3 :apprendimento di gruppo e relazione interetniche Earl L. M. (2014, first ed. 2003), Assessment as Learning. Using Classroom Assessment to Maximize Student Learning, Cheltenham (Vic), Hawker Brownlow. "la valutazione non è la verifica dell'apprendimento ma è apprendimento stesso "* |

## 6. Risorse umane e materiali necessari per l'intervento formativo:

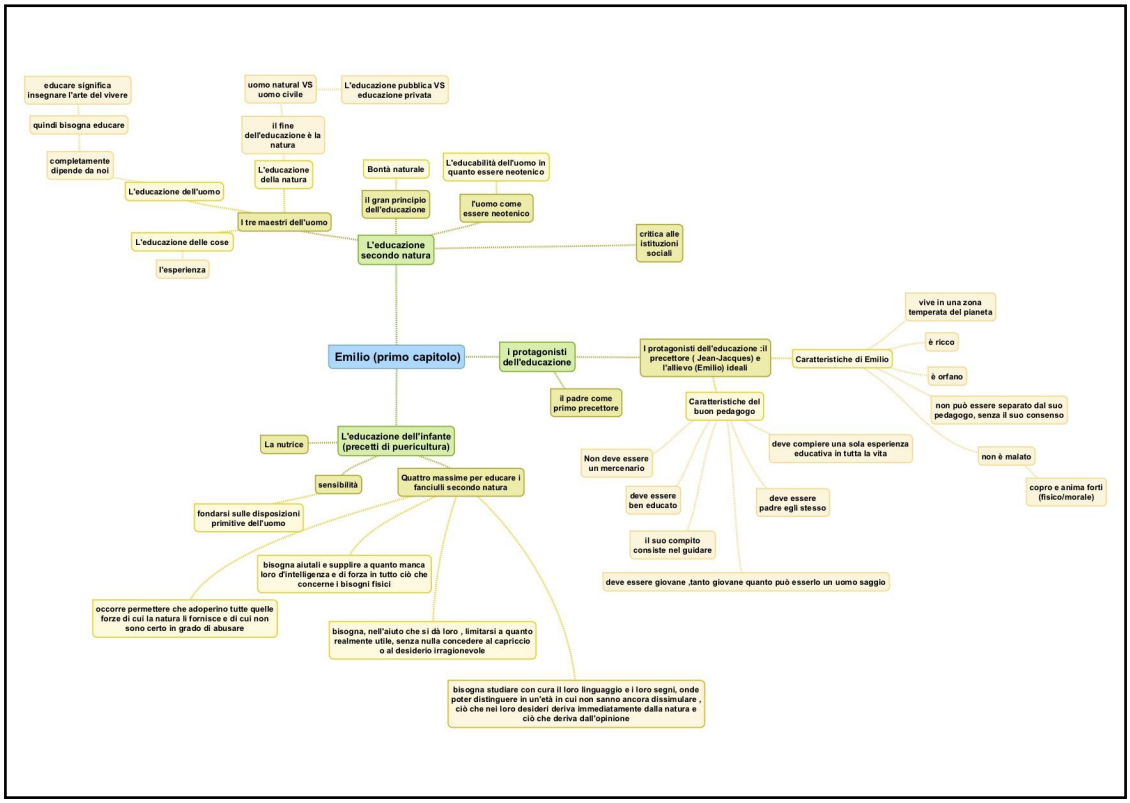
*Risorse umane:* durante l'intervento parteciperanno un professore universitario, educatori EEPLA e studenti e studentesse universitari volontari di Palazzo Nuovo. Tutte le figure avranno ruoli ben definiti: un professore universitario di lingua e letteratura italiana si occuperà dell'analisi dei prerequisiti richiesti e dell'insegnamento relativo alla lingua italiana, soprattutto dell'ambito della grammatica. Queste lezioni verranno tenute due ore a settimana durante l'orario universitario. Gli educatori EEPLA avranno un ruolo di tutoraggio, saranno quindi delle figure di mediazione tra gli studenti che dovranno apprendere e i professori universitari. I tutor coinvolgeranno gli studenti e avranno un rapporto diretto con i partecipanti dell'intervento al fine di comprendere le loro esigenze e comunicarle ai professori. Avranno inoltre un ruolo fondamentale nell'attività centrale dell'intervento dedicata ai momenti del TANDEM, poichè proporranno gli argomenti di discussione e accompagneranno gli studenti durante le attività. Gli studenti volontari invece saranno coloro che prenderanno parte attivamente alle sessioni TANDEM, perchè si metteranno in gioco conversando con i destinatari dell'intervento.
*Risorse materiali:* necessità di aule ampie e spaziose organizzate per lavorare con gruppi numerosi di studenti e dotate di postazioni per svolgere attività utilizzando il computer o il tablet.

## 7. Materiali didattici che verranno utilizzati nell'intervento:

Durante la prima fase, relativa allo studio della lingua italiana, verranno utilizzati manuali incentrati sulla grammatica italiana e sul livello B2 e dizionari. Per la realizzazione delle mappe concettuali gli studenti apprenderanno le funzionalità del programma Wmap ideato dal prof. Roberto Trinchero, mentre per la creazione dei riassunti i destinatari dell'intervento utilizzeranno delle proprie risorse universitarie, relative a discipline in cui hanno particolare difficoltà a comprendere i contenuti.

### Esempi di costruzioni di mappe concettuali e riassunti su discipline universitarie:

1. **Mappa concettuale sul corso di storia della filosofia, libro Emilio, primo capitolo.**




2. **Riassunto su un capitolo del corso di sociologia dei media.**

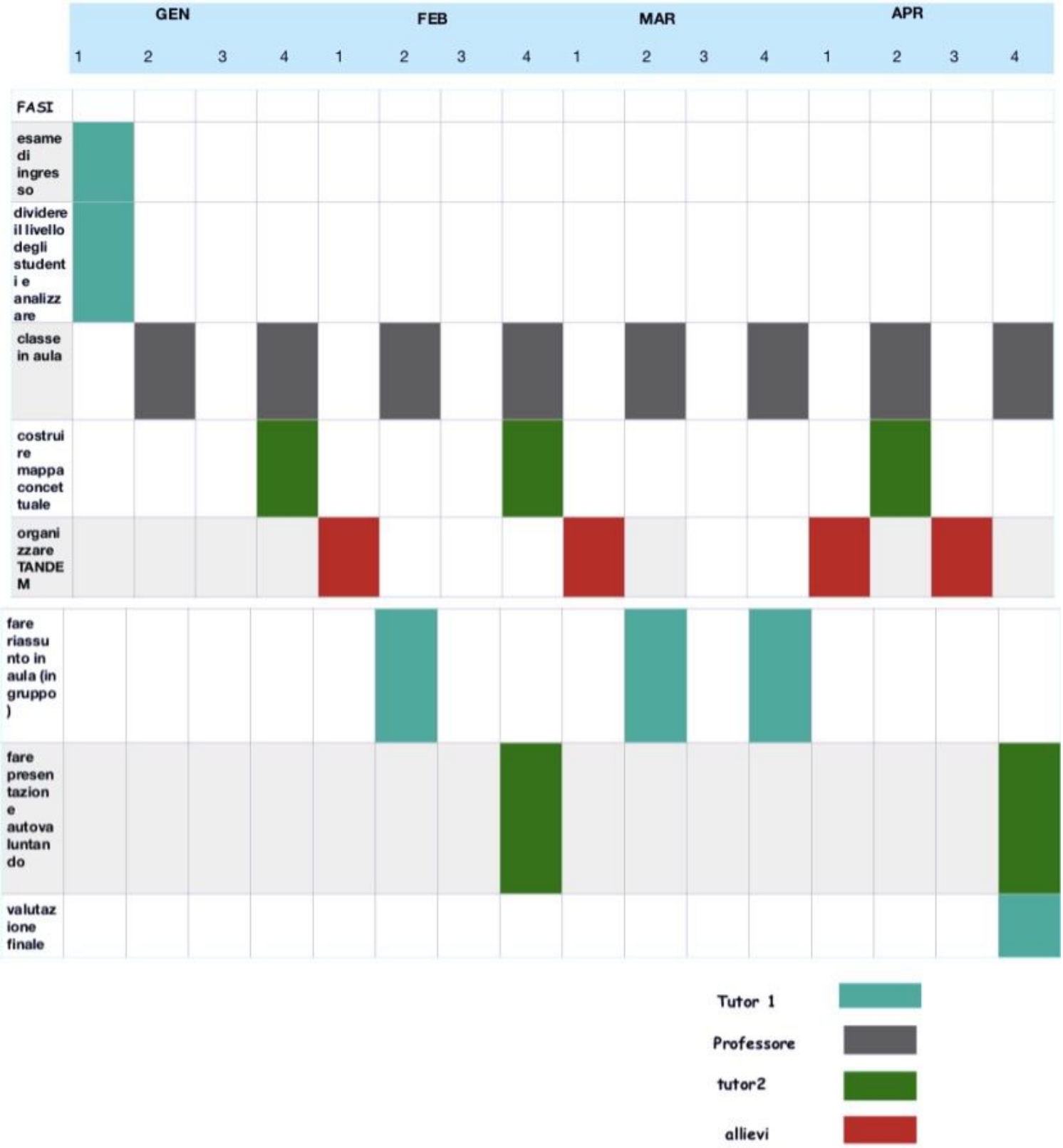
**COME REALIZZARE UN BUON RIASSUNTO?**

1. Leggi attentamente il capitolo 4 del libro ''Digital Literacy e giovani: strumenti per comprendere, misurare, intervenire'' a cura di Cosimo Marco Scarcelli, Renato Stella.
2. Individua i termini non chiari e cerca il significato sul dizionario.
3. Individua e sottolinea i concetti e gli asserti principali.
4. Dividi le informazioni individuate in ''informazioni primarie'' e ''informazioni secondarie''.
5. Seleziona le informazioni da inserire nel riassunto.
6. Crea una scaletta con le informazioni selezionate (in modo da evidenziare i nessi logici tra i diversi argomenti).
7. Basandoti sulla scaletta costruita crea un nuovo testo utilizzando i termini adatti, lo stesso tempo verbale e non inserendo opinioni personali.
8. Rileggi con attenzione il tuo riassunto e controlla il testo originario per comprendere se sono presenti tutte le informazioni importanti.

*Capitolo 4: ‘’Bambini, touchscreen e digital literacy. La ricerca europea sulle emergent literacies” (di Giovanna Mascheroni e Nicoletta Vittadini)*
*I bambini sono diventati molto più autonomi nell’utilizzo dei dispositivi digitali touchscreen, poiché il contatto con gli schermi (tablet, smartphone) è molto più veloce e immediato data l’assenza di mouse e tastiera. Questo accesso precoce ai contenuti digitali da parte dei bambini e le sue conseguenze è oggetto di studio della psicologia e della pedagogia, ma è anche causa di preoccupazioni di genitori e insegnanti.*
*I New Literacies Studies sono i primi importanti studi riguardo l’alfabetizzazione digitale dei bambini e approfondiscono in modo situato come i genitori gestiscono e regolano i dispositivi digitali nel rapporto con i loro figli. Le ricerche hanno evidenziato come attraverso la pratica dello scaffolding i genitori favoriscono l’apprendimento delle competenze digitali dei loro figli, i quali non imparano soltanto a utilizzare gli strumenti, ma sviluppano anche competenze culturali.*
*I ‘’Children and Media Studies” analizzano le pratiche di mediazione genitoriale, che sono influenzate dagli stili educativi adottati dai genitori (autorevole, autoritario, permissivo e trascurante). Sia gli stili educativi sia le pratiche di mediazione sono condizionati dal capitale culturale ed economico delle famiglie: i genitori con un livello di istruzione superiore desiderano incoraggiare in modo consapevole lo sviluppo delle competenze digitali nei loro figli, mentre i genitori con un livello di istruzione più basso utilizzano i media per minimizzare i conflitti.*
*Quando i genitori stessi utilizzano le nuove tecnologie, le pratiche di scaffolding sono maggiormente efficaci.*
*La ricerca di Chaudron e colleghi (2015) si concentra sul ruolo dei dispositivi touchscreen nella relazione genitori-figli. Molto spesso le nuove tecnologie hanno una funzione di ‘’babysitter”, tenendo i bambini occupati mentre i genitori sono impegnati. Inoltre, quando si tratta di bambini molto piccoli, i genitori sono soliti stabilire delle regole per quanto riguarda i tempi di utilizzo.*
*I genitori molto spesso si trovano in difficoltà poiché non riescono a gestire l’utilizzo dei dispositivi touchscreen da parte dei loro bambini (riguardo il tempo di utilizzo, i contenuti, le strategie per evitare i rischi); non si sentono abbastanza competenti nell’ambito oppure non riescono a individuare figure di riferimento per chiedere supporto. Un punto di riferimento a livello internazionale sono le linee guida dell’AAP (American Academy of Pediatrics) che hanno suggerito delle indicazioni riguardo lo ‘’screen time” ovvero sulla quantità massima di tempo che i bambini possono trascorrere davanti a uno schermo (sintetizzata nella formula 2x2). Queste linee guida sono state modificate nel 2015 poiché la regola 2x2 non teneva conto della diversità delle famiglie. Un tema particolarmente interessante è quello dell’Internet of Toys”, che comprende una grande varietà di giocattoli smart: basati sul riconoscimento vocale o visivo oppure comandati tramite app. Questa tipologia di giochi sviluppa la creatività dei bambini e favorisce l’acquisizione di competenze digitali, ma solleva anche delle preoccupazioni per la privacy e la sicurezza dei bambini.*

## 8. Fasi e azioni dell’intervento formativo:

L’intervento formativo avrà una durata di quattro mesi. In primo luogo, verranno valutati i prerequisiti e le competenze possedute dai destinatari riguardo alla lingua italiana. Successivamente, durante i primi due mesi, l’'attenzione sarà rivolta allo studio della lingua italiana e all’'acquisizione di strategie di studio efficaci. In aula, guidati sempre dall’insegnante e dall’accompagnamento del tutor, utilizzeranno le strategie di apprendimento, ad esempio costruendo delle mappe concettuali con compagni dello stesso corso e insieme al professore studieranno un testo in aula e proveranno a realizzare un riassunto. Conclusa questa prima fase, i destinatari avranno la possibilità di sperimentare ciò che hanno appreso lavorando in gruppo e le attività proposte saranno basate sul metodo TANDEM (metodo di apprendimento della lingua straniera, che consiste in uno scambio linguistico tra due persone con madrelingua diversa). Cominciando dal secondo mese, potranno decidere il luogo dell’incontro, in totale quattro volte (prima di ogni incontro il tutor proporrà gli argomenti ai partecipanti di TANDEM): in queste occasioni gli studenti avranno modo di confrontarsi e soprattutto migliorare la parte relativa all'interazione orale. Al termine dei quattro mesi, nella fase della valutazione, i destinatari dovranno preparare una presentazione Powerpoint e la mostreranno in aula. La presentazione sarà suddivisa in due parti: la prima parte sarà dedicata alla dimostrazione e alla spiegazione della mappa concettuale realizzata con i compagni e all’esposizione del riassunto che hanno realizzato, e durante la seconda parte i partecipanti racconteranno la loro esperienza riguardo la sperimentazione TANDEM. Dopo la presentazione il professore e gli educatori del progetto faranno una valutazione finale, confrontando i prerequisiti di ogni allievo con gli obiettivi del progetto.


GEN
FEB
MAR
APR
1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4
FASI
esame di ingresso
dividere il livello degli studenti e analizzare
classe in aula
costruire mappa concettuale
organizzare TANDEM
fare riassunto in aula (in gruppo)
fare presentazione e autovaluntando
valutazione finale
Tutor 1
Professore
tutor2
allievi

## 9. Piano di valutazione dell'intervento:

Al fine di valutare l'intervento formativo applicato, verrà sottoposto ai destinatari un questionario di gradimento e delle prove per valutare il loro apprendimento.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Progetto: **"Italian Lab"** 2020-2021

Sede: Palazzo Nuovo, Università degli Studi di Torino

Attraverso la somministrazione di questo questionario in forma anonima, vi invitiamo a rispondere alle seguenti domande relative alle attività del progetto, al fine di rilevare il vostro grado di soddisfazione e poter migliorare il nostro intervento in futuro.

1) Il progetto nel suo complesso come ti è sembrato?
   a. Positivo 1 2 3 4 5 negativo (1= molto positivo; 5 = molto negativo)
   b. Utile 1 2 3 4 5 inutile (1= molto utile; 5 = molto inutile)
2) Il progetto ha soddisfatto le tue aspettative?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
3) Gli argomenti affrontati durante le attività si sono rivelati utili?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
4) Le attività svolte sono state presentate dai professori e dai tutor in modo chiaro?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
5) Gli ambienti e gli strumenti proposti erano stimolanti?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
6) Hai incontrato difficoltà nello svolgimento delle attività proposte?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
7) Ritieni che la durata del progetto sia stata adeguata?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
8) All'interno dei gruppi si è creato un clima favorevole e positivo?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
9) Ritieni sia opportuno riproporre il progetto nei prossimi anni?
   - Per niente
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
10) Quale attività del progetto ti è sembrata maggiormente efficace e ti ha aiutato nei momenti di studio? Perché?

    _____
    _____
    _____

11) Indica eventuali suggerimenti e proposte secondo te utili per poter migliorare l'intervento:

    _____
    _____
    _____
    _____

Grazie per la collaborazione

## 10. Meta-valutazione:

Gli studenti e le studentesse hanno svolto il percorso dell'intervento in modo soddisfacente, si sono messi in gioco nonostante le difficoltà legate alla comprensione della lingua e hanno avuto modo di apprendere strategie di studio utili per pianificare e elaborare in modo profondo i contenuti da studiare. Lavorando in gruppo hanno poi avuto la possibilità di confrontarsi, soprattutto nella fase basata sul metodo TANDEM, secondo noi il punto di forza dell'intervento, poichè conversando con una persona di madrelingua diversa non apprendi soltanto l'aspetto grammaticale della lingua, ma hai modo di scoprire anche gli usi, i costumi e le tradizioni di quella cultura. In questo senso questo metodo è un ottimo modo per educare alla diversità e all'interculturalità. In futuro, se avremo l'opportunità e i mezzi per replicare il progetto, sarebbe interessante proporre agli studenti strategie di studio maggiormente innovative e adatte ai bisogni di ognuno di loro, quindi maggiormente personalizzati. Inoltre l'intervento dovrebbe avere una durata maggiore, al fine di consentire a tutti i destinatari di raggiungere gli obiettivi prefissati.